

1.426.365,45 RAGIONI PER CREDERCI SEMPRE E NON MOLLARE MAI

**Altro eccellente risultato ottenuto dal nostro Studio e da uno
dei nostri legali**

È di pochi giorni fa la sentenza ottenuta da uno dei preparatissimi avvocati del nostro team, con la quale la banca è stata condannata a restituire al nostro cliente il maltolto quantificato in € 1.426.365,45.

Muovendo da un presunto debito del mutuatario, per il quale la banca era arrivata addirittura a minacciare la nostra assistita di depositare in Tribunale l'istanza di fallimento della sua azienda, è stata in realtà accertata l'illegittima condotta della banca stessa nell'esecuzione del rapporto di mutuo, che ha portato il Giudice, nel percorso formativo del suo convincimento, a condannare la banca al pagamento di ben € 1.426.365,45 a titolo di restituzione di interessi per superamento del tasso soglia usura.

Merito di tale risultato va senz'altro attribuito anche alla nostra perizia econometrica, grazie alla quale il nostro cliente ha avuto la forza di agire in giudizio per il riconoscimento dei suoi diritti, e le cui risultanze erano talmente fondate che il consulente tecnico d'ufficio nominato dal Giudice non ha potuto discostarsi.

Mai mollare, mai arrendersi, bisogna crederci sempre e far valere le proprie ragioni, come il nostro assistito che ha scoperto che le sue ragioni erano ben...
€ 1.426.365,45 !



Repubblica italiana

In nome del popolo italiano il Tribunale di
, Terza Sezione Civile, in persona del
giudice dottoressa , pronuncia
la presente sentenza nel procedimento
contraddistinto dal numero del ruolo generale
degli affari civili per le cause ordinarie
dell'anno 2020, vertente tra - srl
(Codice Fiscale , rappresentata e
difesa dagli Avvocati Luigi Ferraro del foro di
Milano e - del foro di in
forza di mandato in atti, attrice, contro Banca di
Credito s.c.
(Codice Fiscale), rappresentata e
difesa dagli Avvocati e
del foro di in forza di mandato
in atti, convenuta, e con l'intervento di
srl (Codice Fiscale),
rappresentata e difesa dall'Avvocato
del foro di in forza di mandato in
atti.

Motivi della decisione

Trattasi di causa introdotta dall'attrice nei
confronti della convenuta con atto di citazione
ritualmente notificato, che, costituitasi
ritualmente la convenuta, intervenuta - ,



sicché, essendo essa presunta per principio generale, grava sul solvens, che intenda conseguire gli interessi dal giorno del pagamento, l'onere di dimostrare la malafede dell'accipiens all'atto della ricezione della somma non dovuta.

Esaurita la disamina di tale ultima questione non resta che deliberare in ordine alle spese del procedimento, incluse quelle resesi necessarie per l'espletamento degli accertamenti peritali da parte del consulente tecnico d'ufficio, che seguiranno la soccombenza.

Dovrà essere riconosciuto il beneficio della distrazione a favore dei procuratori di parte attrice, dichiaratisi antistatari.

Per questi motivi
definitivamente pronunciando, respinta ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, accoglie per quanto di ragione le domande attoree e, per l'effetto, dichiara obbligata e condanna parte convenuta al pagamento, a favore di parte attrice, della somma di 1.426.365,45 euro.

Per il titolo e con gli accessori del credito indicati in motivazione.

Dichiara obbligate in solido e condanna, sempre solidalmente, parte convenuta e parte intervenuta alla rifusione, a favore di parte attrice, delle spese del presente procedimento, che liquida in 1.713,00 euro per spese esenti e 37.951,00 euro per compenso professionale, oltre al rimborso



forfettario pari al 15 % del compenso quivi liquidato e agli oneri fiscali e previdenziali di legge.

Concede il beneficio della distrazione a favore dei procuratori di parte attrice, Avvocato Luigi Ferraro e Avvocato

Pone a carico definitivo della convenuta e dell'intervenuta le spese relative agli accertamenti tecnici d'ufficio di natura econometrica svolti dalla Dottoressa

come già liquidate nel corso del procedimento.

, 19 luglio 2023

Il giudice

Dottoressa

